



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l’articolo 2, con il quale è istituito, tra l’altro, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ridenominato Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili dall’articolo 5 del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”;

VISTO il decreto del presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020, n. 190, relativo al “Regolamento recante l’organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 6 marzo 2021, n. 56, come modificato e integrato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 115;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 30 novembre 2021, n. 481, che rimodula il numero ed i compiti degli uffici dirigenziali di livello non generale, nell’ambito degli uffici dirigenziali di livello generale della struttura organizzativa del predetto Ministero;

VISTO l’articolo 229, comma 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, il quale prevede che al fine di favorire il decongestionamento del traffico nelle aree urbane mediante la riduzione dell’uso del mezzo di trasporto privato individuale, le imprese e le pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con singole unità locali con più di 100 dipendenti ubicate in un capoluogo di regione, in una città metropolitana, in un capoluogo di provincia ovvero in un comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti sono tenute ad adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un Piano degli spostamenti casa-lavoro del proprio personale dipendente finalizzato alla riduzione dell’uso del mezzo di trasporto privato individuale nominando, a tal fine, un mobility manager con funzioni di supporto professionale continuativo alle attività di decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilità sostenibile;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 12 maggio 2021, n. 179, concernente le modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del mobility manager;

VISTO l’articolo 8 del decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, recante “Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili”;

CONSIDERATO che l’Osservatorio nazionale per il supporto alla programmazione e per il monitoraggio della mobilità pubblica sostenibile dovrà provvedere all’acquisizione di dati e alla predisposizione di modelli di elaborazione digitale utili ad assicurare un’attività minima uniforme dei mobility manager d’area e dei mobility manager aziendali e scolastici;

CONSIDERATO che risulta necessaria una attività di coordinamento dei mobility manager d’area al fine di monitorare lo stato di attuazione dell’applicazione della normativa sul mobility management e al fine di proporre le eventuali modifiche nonché per garantire la predisposizione di modelli utili all’acquisizione dei dati del settore;

RAVVISATA la necessità di procedere alla nomina di un tavolo tecnico per le attività di mobility management;

ACQUISITE le designazioni delle specifiche professionalità da inserire nel costituendo tavolo tecnico;

DECRETA

Articolo 1

(Istituzione del tavolo tecnico)

1. È istituito presso il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili il tavolo tecnico sul mobility management presieduto dal prof. Matteo Colleoni.

Articolo 2

(Attività del tavolo tecnico)

1. Il tavolo avrà i seguenti compiti:
 - consolidare la rete dei mobility manager d'area, finalizzata anche a promuovere uno scambio di buone pratiche sulle attività del mobility management;
 - elaborare linee guida per i mobility manager d'area;
 - proporre eventuali modifiche al predetto decreto interministeriale n.179/2021 e indicazioni per nuove proposte normative;
 - collaborare con l'Osservatorio nazionale per il supporto alla programmazione e per il monitoraggio della mobilità pubblica sostenibile al fine di realizzare l'attività istruttoria necessaria per la predisposizione dei modelli di elaborazione digitale utili ad assicurare una attività minima uniforme dei mobility manager d'area e dei mobility manager aziendali e scolastici;
 - creare un archivio territoriale diacronico sulla presenza e sulle caratteristiche dei mobility manager aziendali e di area e sulle loro funzioni da integrare all'interno dell'Osservatorio nazionale per il supporto alla programmazione e per il monitoraggio della mobilità pubblica sostenibile;
 - proporre analisi e studi relativi alle attività di mobility management a livello urbano e metropolitano al fine di valutare l'efficacia delle linee guida sui Piani degli spostamenti casa-lavoro e di redigere rapporti periodici;
 - supportare il ruolo del mobility manager d'area nella definizione e implementazione delle politiche di mobilità locale sostenibile;
 - rilevare la domanda di formazione nel settore e governare il processo di offerta con attenzione ai soggetti, alle modalità e ai contenuti del mobility management al fine di favorirne le competenze/il processo di capacity building.

Articolo 3

(Composizione)

1. Il tavolo tecnico è costituito da un numero di diciannove componenti, di cui:

- a) tre componenti rappresentanti del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (Prof. Matteo Colleoni, Prof. Armando Carteni, dott.ssa Carla Messina);
 - b) un componente rappresentante del Ministero della transizione ecologica - Dipartimento energia - Direzione generale incentivi energia (Dott.ssa Paola Schiavi);
 - c) un componente rappresentante dell'ANCI (Dott.ssa Giada Maio);
 - d) due componenti rappresentanti di Città metropolitane (Ing. Alberto Berti - Città metropolitana di Firenze, Ing. Elena Pedon - Città metropolitana di Torino);
 - e) otto componenti di città di grandi dimensioni, con più di 250.000 abitanti (Arch. Angela D'anna e Ing. Marzia Di Caprio - Comune di Napoli, Arch. Carla Gerbaudi - Comune di Genova, dott.ssa Patrizia Giacalone - Comune di Catania, Ing. Claudio Laricchia - Comune di Bari, Ing. Andrea Pasotto - Roma Servizi per la Mobilità S.r.l., Ing. Stefano Riazola - Comune di Milano, Ing. Cleto Carlini - Comune di Bologna);
 - f) quattro componenti di città di medie dimensioni, tra i 100.000 e 250.000 abitanti (Arch. Angela Chiari - Comune di Parma, Arch. Paolo Gandolfi - Comune di Reggio Emilia, Ing. Carla Poloniato - Comune di Vicenza, Arch. Nicola Scanferla - Comune di Ravenna);
2. Il Presidente del tavolo tecnico può invitare a partecipare alle sedute di lavoro, di volta in volta e a titolo gratuito, ulteriori componenti individuati sulla base di competenze specifiche.
 3. Lo svolgimento delle sedute sarà assicurato indipendentemente dal numero dei partecipanti formalmente invitati.

Articolo 4 (Segreteria)

1. Per lo svolgimento delle sue funzioni il tavolo tecnico si avvale del supporto di una segreteria costituita da personale della Struttura tecnica di missione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.
2. Le modalità operative di funzionamento del tavolo saranno concordate nella prima riunione dello stesso.

Articolo 5 (Oneri e durata)

1. L'istituzione del tavolo di cui al presente decreto non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
2. Il tavolo ha una durata biennale. La partecipazione è a titolo gratuito.

IL MINISTRO